

l'Unità

Viasat, una rete unica per tutte le strade d'Europa

Viasat, il principale gestore europeo nei sistemi Gsm/Gps automotive (25 mila clienti per ora solo in Italia), ha annunciato ieri al Motor-show di Bologna una iniziativa a livello europeo per normalizzare i sistemi telematici di bordo...

Poste, con il 2000 il francobollo diventa elettronico

Simile a un codice a barre si potrà stampare in casa direttamente dalla rete

FELICIA MASOCCO

ROMA Anche per i francobolli comincia l'era telematica, dal prossimo anno accanto al vecchio bollo da comprare dal tabaccaio farà la sua comparsa l'affrancatura stampata in casa con il computer direttamente da Internet...

tuato dall'esperienza statunitense dove il francobollo elettronico è commercializzato già da qualche mese. Quando sarà definito - accadrà entro il 2000 - il meccanismo funzionerà in questo modo: dal sito Poste italiane (www.poste.it) l'utente chiederà su un'apposita finestra, comunicherà il peso e la destinazione del plico e gli estremi per l'addebito, quindi chiederà la stampa del "francobollo"...

pagamento e così la posta verrà recapitata. Si tratterà di una lettura del tutto nuova visto che i codici sono «bidimensionali», sviluppati cioè in altezza e lunghezza, più complessi di quelli «unidimensionali» ormai riportati su ogni prodotto di consumo.

proprio indirizzo elettronico. Anche in questo caso l'accesso è dal sito web delle Poste: si scrive il testo del messaggio (fino a due pagine) e si indica l'indirizzo di casa del destinatario. Una volta inviato, il testo viene "raccolto" dal centro Postel più vicino al luogo di destinazione, e qui viene stampato e imbustato: le Poste, infine, provvederanno al recapito. Ma sul sito delle Poste sono già disponibili altri servizi, come il «tracking e tracing» (cioè seguire il percorso) della posta celere, e inoltre si possono avere una serie di informazioni sugli uffici postali e i capi di tutte le località italiane.

Gates: Internet sul telefonino

Joint-venture tra Microsoft ed Ericsson per il web mobile

GILDO CAMPESATO

ROMA La svedese Ericsson e l'americana Microsoft daranno vita ad una società in comune per portare l'Internet sui telefoni cellulari nel mondo intero: il settore delle telecomunicazioni è stato teatro ieri di un nuovo annuncio destinato a rovesciare ulteriormente le carte delle alleanze e delle strategie dei maggiori gruppi internazionali, oltre che a stupire le Borse. Mentre l'Internet-mania scoppia anche a Piazza Affari portando alla ribalta le nuove società del futuro, i gruppi più consolidati sia nell'informatica (come appunto Microsoft) che nella telefonia mobile come

me è il caso di Ericsson cercano nuovi spazi di manovra alzando il livello della sfida. «Il nostro obiettivo - hanno spiegato ieri in un comunicato le due società - è di offrire un collegamento ai servizi Internet non importa dove, non importa quando e non importa su che terminale». Cavo, televisione e, appunto, telefonino. I dettagli dell'accordo verranno resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa, ma già si sa che la joint-venture sarà a maggioranza svedese. Ericsson, terzo produttore mondiale di terminali cellulari, utilizzerà per i suoi telefonini Wap, adatti a ricevere ed inviare messaggi Internet, la logica del browser Mobile Explorer messa a punto da Microsoft. Le

due aziende, inoltre, svilupperanno insieme la tecnologia «Bluetooth» che consente di mettere in comunicazione e sincronizzare a distanza i computer attraverso onde radio senza dunque la necessità di mettere in linea le porte. Con l'intesa annunciata ieri, il gruppo guidato da Bill Gates, sotto accusa negli Stati Uniti per la posizione dominante nel mercato del software, marca l'ingresso nel settore della telefonia mobile che lo aveva visto sinora assente, anticipato dal dinamismo di altre società quali Psion. Il contropiede annunciato ieri, tuttavia, va ben oltre il valore simbolico. «Significa che in breve tempo tutti i terminali mobili dovranno essere compatibili

con Internet», osserva Matt Nystroem, analista di Se-Banken. Secondo alcune previsioni, saranno 7 milioni nel 2000 e ben 30 milioni nel 2003 gli utilizzatori europei di telefonini a tecnologia Wap, il cui lancio commerciale è al via proprio in queste settimane. L'intesa con Microsoft consente ad Ericsson di ritrovare le proprie ambizioni di leadership mondiale dopo essere scivolata al terzo posto nella telefonia mobile (12% del mercato) dietro alla finlandese Nokia (25%) e all'americana Motorola. «Per Ericsson, la cui posizione nella telefonia mobile si è affievolita - osserva Nystroem - è molto importante dimostrare una posizione di punta nel Wap e nell'ac-

cesso all'Internet mobile». L'accordo con Microsoft segna per Ericsson un rovesciamento delle alleanze messe a punto con Symbian, un consorzio creato per fornire prodotti Internet via cellulari cui il gruppo svedese partecipa (o partecipava) insieme a Motorola, Nokia, Oyj di Finland, Psion e Matsushita. Il «cuore» informatico del nuovo prodotto dovrebbe essere il sistema operativo Psion. La Borsa ne ha immediatamente preso atto. Mentre i titoli Ericsson sono andati alle stelle e Nokia ha ceduto l'18%, Psion è addirittura crollato del 40% (salvo poi riprendersi) nel timore che a Bill Gates si apra la strada di un altro monopolio: quello dell'Internet senza fili.

Chiamate gratis con spot a Milano prima di Natale

Adusbef: per i family rincari del 50%

ROMA Telefonate gratuite se interrotte dalla pubblicità. Saranno a Roma e per il resto d'Italia. Sempre sul fronte della telefonia, ma per le tariffe fisso-mobili, i consumatori accusano l'Autorità per le Comunicazioni, di aver provocato una stangata per oltre 10 milioni di abbonati ai «Family». «La stangata - afferma Elio Lanunni, responsabile dell'Adusbef - va dal 50% al 100% perché mentre oggi chi ha un «Family» chiama, in determinate fasce orarie ad un costo di 204 lire al minuto, con l'abolizione dei profili «Family» e «business» e con l'introduzione delle fasce orarie, uniformate a quelle delle urbane ed interurbane, non ci saranno più tariffe inferiori alle 310 lire al minuto».

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BURGO RNC, BUZZI UNIC, BUZZI UNIC R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART, FIN PART PRI, FIN PART R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for PREMUDA, PREMUDA RNC, PRIMA INDUST, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. %, Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TERME ACCUI, TIM, TIM RNC, etc.

